

REGIONE: ACERBO, 'ABRUZZO PIU' ATTENTA AI BISOGNI GRAZIE A SINISTRA'

5 Gennaio 2012

PESCARA - "È anche grazie alle innovazioni contenute nei nostri emendamenti, che oggi l'Abruzzo può definirsi una regione più moderna e maggiormente attenta ai bisogni dei cittadini".

Lo ha detto Maurizio Acerbo, capogruppo di Rifondazione comunista in Consiglio regionale, a margine della conferenza stampa di questa mattina a Pescara in cui l'esponente della minoranza, insieme al capogruppo dei Comunisti italiani, Antonio Saia, ha fatto il punto sulle misure contenute nella legge finanziaria 2012 della Regione.

Acerbo e Saia hanno presentato una serie di emendamenti, fatti propri e approvati anche con i voti della maggioranza, che hanno portato all'introduzione di importanti provvedimenti: dalla nomina dei revisori degli enti pubblici sottratta alla politica, al piano cave atteso dal 1983; dal ticket sanitario che non potrà più superare l'intero costo della prestazione, alle provvidenze per i nefropatici sottoposti a dialisi domiciliare; dall'obbligo per i manager delle Asl di ridurre le liste d'attesa, pena la non riconferma dell'incarico, all'esenzione dei ticket per l'esame del citomegalovirus per le donne in gravidanza, fino ad arrivare all'estensione della vaccinazione contro il papilloma virus.

"Senza considerare - ha continuato Acerbo - l'eliminazione delle discriminazioni per le coppie di fatto e per chi vive solo, che d'ora in avanti permetterà a chiunque di scegliere autonomamente da chi farsi assistere in caso di ricovero o malattia, delegando anche la possibilità di ricevere informazioni sanitarie".

Saia ha poi voluto precisare che i tanti emendamenti presentati alla finanziaria da Rifondazione e dai Comunisti italiani non volevano rappresentare un mero atteggiamento ostruzionistico da parte dei due gruppi.

"In realtà - ha puntualizzato - si trattava di misure già contenute in disegni di legge da noi presentati e non ancora discussi in commissione, che sono stati calati all'interno della finanziaria. Provvedimenti di buon senso, che la maggioranza ha accettato di condividere nell'esclusivo interesse degli abruzzesi".